

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 19/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 23/10/2015 al n. 139840, con la quale la Sig.ra Vassallo Libertina, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 04/03/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144856 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, tra gli altri, che la Sig.ra Vassallo Libertina ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 05/03/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2200 del 17/01/2020 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 13545 del 04/02/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/03/2020;
- VISTO il DA n. 491 del 13/11/1986, registrato alla Corte dei Conti il 07/02/1987, reg. n. 3, fgl n. 397, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nel ruolo dell'Amministrazione Regionale con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985 nella qualifica di Operatore archivistica;
- VISTO il DA n. 5587 dell'8/07/1995 con il quale la predetta dipendente è stata nominata con decorrenza giuridica 11/05/1986 ed economica 08/07/1995 nella qualifica di Assistente amministrativo;
- VISTO il DA n. 4794 dell'1/10/1996, successivamente rettificato con DDR n. 7500 del 12/12/1996 rettificato ed integrato con DDS n. 6708 del 20/11/2002 con il quale alla Sig.ra Vassallo Libertina sono stati riconosciuti, ai fini di quiescenza anni 5 mesi 2 e giorni 14;
- VISTO il DDG n. 18030 del 09/08/2004 con il quale la Sig.ra Vassallo Libertina, ai sensi e per gli effetti del D.P.Reg. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che la Sig.ra Vassallo Libertina a decorrere dal 15/03/2020 vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:



	<b>AA</b>	<b>MM</b>	<b>GG</b>
Servizio Amministrazione regionale dall'1/06/1985 al 15/03/2020	34	9	14
Servizio riconosciuto (DDS n. 6708 del 20/11/2002)	5	2	14
<b>Totale anzianità contributiva utile a pensione</b>	<b>39</b>	<b>11</b>	<b>28</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

### **DECRETA**

#### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/03/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Vassallo Libertina, nata a xxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 18 FEB 2020



**IL DIRIGENTE GENERALE**

ad interim

Bologna

F.to

**VISTO SI PUBBLICHI  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

ad interim

Pio Guida

F.to

originale agli atti d'ufficio